

Elmas

Riempito il Cpa
c'è l'allarme:
non è adeguato

■ Sono 220 gli immigrati che chiedono asilo. Il Siap: «Tempi lunghi». Sorgia (Pdl) dalla Provincia: «Imposizioni sui sardi».

Virginia Saba a pagina 11

Elmas Dentro il Cpa duecento profughi ma sale l'allerta: struttura non adatta

LO SBARCO Atterrati i restanti 110 emigrati, il centro sarà presto presidiato dalle forze dell'ordine. Il sindacato della polizia: «Uno sforzo di energie notevole». In Provincia: qui si decide per noi

■ Un centro di primo soccorso, così era stato inaugurato, quindi destinato a un'ospitalità breve. Poi diventa più o meno velatamente un centro di accoglienza, così i tempi di soggiorno si allungano. E in una manciata di ore viene riaperto, dopo quasi due anni di polvere, per accogliere 220 chiedenti asilo, gli ultimi 110 nella scorsa notte. Una situazione non semplice per nessuno, soprattutto per gli immigrati che sbarcati da Lampedusa, sono stati trasferiti al centro di prima accoglienza di Elmas, struttura rimessa su in poche ore. Brande improvvisate, le cooperative chiamate a rapporto dal ministro degli Interni lavorano sodo da due giorni. Un incendio del 2010 aveva messo a fuoco il primo piano, restano i segni delle passate proteste, qualcuno l'ha definita più che altro una "prigione" nell'aeroporto militare. Riempita da 220 immigrati "chiedenti asilo", il che significa che il governo deve proteggerli dalla guerra o persecuzione in atto nel loro paese. «Procedure che richiedono tempo - spiega Massimo

Zucconi Martelli del sindacato della polizia - saranno necessarie verifiche e controlli. Il timore è un Mineobis». L'episodio nel centro catanese con 400 immigrati catanese risale a cinque giorni fa. «Un reparto mobile di Cagliari è stato aggredito, dieci agenti sono rimasti feriti, due di loro sono gravi». Ora la Prefettura renderà noti i numeri per sorvegliare giorno e notte la struttura di Elmas. «E trattandosi di "richiedenti asilo" per ora hanno la possibilità di uscire liberamente dalla struttura», con la speranza che non "sparisca" nessuno. «Intanto solo il fatto che 220 immigrati siano arrivati a Elmas in poche ore ha creato qualche scompiglio organizzativo». In Questura sono già al collasso, i rinforzi arriveranno nelle prossime ore. Nel piano organizzativo sono previsti circa 80 uomini divisi tra reparto della Mobile, Carabinieri, e Guardia di Finanza ai quali si aggiungeranno scientifica e addetti a immigrazione e stranieri, più altri funzionari. Insomma uno sforzo non da poco e chissà per quanto tem-

po. «C'è preoccupazione ha detto il vice presidente del consiglio provinciale, Alessandro Sorgia (Pdl). «Nel 2011 era stato preso l'impegno di reperire attraverso un tavolo tecnico politico soluzioni per individuare un sito più consono e invece nulla è stato fatto e si ripropone lo stesso sito». La presidente Angela Quaquero condivide «la sua preoccupazione e lo sconcerto e non solo per l'ubicazione del sito, ma anche perché 200 persone sono concentrate in un posto che limita la loro libertà». Per ora è tutto in mano alla Prefettura, che a sua volta seguirà le volontà del ministero degli Interni. La Provincia, che ha sotto la sua responsabilità lo stabile di Elmas finora non ha potuto fare nemmeno un sopralluogo. «Non è possibile che a livello nazionale - ha detto Sorgia - continuiamo a prendere decisioni i cui effetti ricadono sui sardi e sulla Sardegna».

Virginia Saba



numeri**80**

Gli uomini che saranno coinvolti per presidiare il Cpa di Elmas tra Mobile, Carabinieri e Guardia di finanza.

220

I richiedenti asilo che ora sono ospitati nel centro all'interno dell'aeroporto militare, saranno liberi di uscire.